

CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

I convocazione in modalità videoconferenza

Seduta pubblica del 23/09/2026

Presiede la CONSIGLIERA METROPOLITANA ACCORSI SARA

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

Lepore Matteo (Sindaco)	Cima Franco
Accorsi Sara	Crescimbeni Paolo
Barbieri Gessica	De Martino Maria Luigia
Bassi Emanuele	Larghetti Simona
Bertoni Angela	Montanari Matteo
Bittini Loretta	Panieri Marco
Carapia Simone	Vacchi Nicolas
Celli Davide	

Sono assenti i Consiglieri:

Panzacchi Barbara*

Polazzi Mattia*

Santoni Alessandro

Presenti n. 15

Scrutatori: Barbieri Gessica, Cima Franco, Vacchi Nicolas.

Partecipa la VICESEGRETARIA MONARI FRANCESCA**

(*) assente giustificato

(**) presente presso la sede della Città metropolitana - Via Zamboni, 13 - Bologna, collegata in videoconferenza.

**SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE
U.O. PROMOZIONE E ATTUAZIONE POLITICHE DI WELFARE INCLUSIONE SOCIALE E
ABITARE**

Oggetto: PATTO PER LA CASA EMILIA-ROMAGNA. APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE LOCALI DEL REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA REGIONALE E INDIVIDUAZIONE DELLA FONDAZIONE ABITARE BOLOGNA QUALE "AGENZIA PER LA LOCAZIONE" PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA A LIVELLO METROPOLITANO. ASSUNZIONE DELLA DELEGA DELLA FUNZIONE DI GESTIONE, IN FORMA AGGREGATA, DEL PROGRAMMA E APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

- a) Aderisce al Programma denominato "Patto per la Casa" della Regione Emilia-Romagna approvando l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, denominato: "REGOLAMENTO ATTUATIVO LOCALE DEL PROGRAMMA "PATTO PER LA CASA" DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" con il quale si definiscono i requisiti e le modalità di gestione del Programma, in conformità al Regolamento attuativo del "Patto per la casa" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 12/06/2023;
- b) ai sensi dell'art.19, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana di Bologna, assume la delega dell'esercizio della funzione di gestione, in forma aggregata, della fase attuativa del Programma "Patto per la casa", approvando l'allegato B della presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale denominato: "SCHEMA DI CONVENZIONE fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la gestione in forma aggregata del Programma "Patto per la casa Emilia-Romagna", che individua il modello organizzativo per lo svolgimento della funzione di gestione, le modalità di controllo dell'esercizio della delega da parte delle Unioni e dei Comuni a Città metropolitana e i casi di risoluzione e recesso;
- c) individua "Fondazione Abitare Bologna" quale soggetto gestore del Programma e delle attività oggetto del Patto sul territorio metropolitano, assumendo la stessa il ruolo di

“Agenzia per la locazione”, in ragione di quanto già deliberato da questo organo con Deliberazione n.1 del 29/01/2025¹:

- d) dà atto che il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione finanziaria dell'Ente relativamente al trasferimento delle risorse economiche derivanti dallo scioglimento della previgente Agenzia Metropolitana per l’Affitto (AMA), corrispondenti ad € 638.826,00, in quanto il loro utilizzo è vincolato a quanto deliberato dalla Giunta regionale a valere sul Fondo regionale per l’Emergenza abitativa², in ragione di quanto già deliberato da questo organo con Deliberazione n.1 del 29/01/2025³. Si precisa che l'importo di € 638.826,00 costituisce quota in avanzo vincolato⁴. Tali risorse saranno trasferite secondo tranches nell’ambito della Convenzione con Fondazione Abitare al fine di attuare gli interventi. A tal proposito con determina dirigenziale n. 505/2026, sono stati prelevati € 80.000,00 a valere sul capitolo 106241 “Trasferimenti a fondazione abitare CDC 133” del bilancio di previsione 2026-2028 e saranno previsti ulteriori € 80.000.00 nello stesso capitolo sul Bilancio di previsione 2027/2029 in corso di approvazione. Dato atto che la stipula della Convenzione con la Fondazione Abitare è subordinata alle tempistiche d'istruttoria e che non è possibile garantire la sottoscrizione entro l'esercizio 2026, si precisa che gli importi attualmente previsti a bilancio si riferiscono esclusivamente alla prima tranche del trasferimento; qualora il perfezionamento dell'atto intervenga nel corso del 2026, si provvederà alle opportune variazioni del bilancio di previsione 2027/2028 al fine di riparametrare la seconda tranche nell'importo di € 60.000,00;
- e) dà atto che le succitate risorse economiche verranno trasferite all'Agenzia individuata “Fondazione Abitare Bologna” per la gestione delle attività connesse alle finalità di cui al Patto per la Casa della Regione Emilia-Romagna, previa convenzione approvata con successivi atti, così come indicato in motivazione;
- f) dà mandato alla Dirigente del Settore Istruzione e sviluppo sociale di procedere con gli atti amministrativi conseguenti l’individuazione di Fondazione Abitare Bologna quale soggetto gestore del Programma sul territorio metropolitano, assumendo la stessa il ruolo di “Agenzia per la locazione”, secondo quanto indicato in motivazione in relazione agli indirizzi ed elementi essenziali da garantire nella gestione del Programma a livello metropolitano;
- g) dà atto che, esaurite le succitate risorse economiche il Programma “Patto per la Casa”

¹ PG n. 6306/2025

² Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 1519 del 08/07/2024

³ PG 6306/2025

⁴ Avanzo vincolato così composto: R.2024 133 E 202302 876/2024

metropolitano usufruirà di risorse regionali che saranno concesse dalla Regione Emilia-Romagna a Città metropolitana, e che, a seguito della concessione dei contributi regionali, si provvederà all'accertamento e impegno dell'importo del finanziamento, previo adeguamento dei documenti di programmazione contabile dell'Ente (variazioni di bilancio in parte entrata e in parte spesa) e al successivo trasferimento, così come indicato alla lett. e);

- h) dà mandato agli uffici del Settore istruzione e sviluppo sociale di trasmettere la presente deliberazione, quale formale adesione della Città metropolitana di Bologna al Programma regionale denominato "Patto per la Casa Emilia-Romagna", alla Regione Emilia-Romagna - Settore Governo e Qualità del Territorio - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Politiche per l'Abitare nonché di dare comunicazione, in ordine all'approvazione del presente atto : I) alle Unioni e Comuni dell'area metropolitana bolognese che hanno deliberato la specifica delega all'esercizio della funzione di gestione, in forma aggregata, della fase attuativa del citato Programma II) alle Associazioni dei proprietari e sindacati degli inquilini firmatari l'Accordo Territoriale in materia di locazione concordata (Legge 431/98 art. 2 comma 3);
- i) conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, IV comma del TUEL D.Lgs. n.267/2000, al fine di procedere con urgenza alla adesione al Patto per la Casa ed alla sua attuazione a livello metropolitano.

Motivazione

Il territorio metropolitano e la città di Bologna hanno registrato negli ultimi dieci anni un aumento progressivo della popolazione residente, studentesca e del flusso di turisti. Questo fenomeno ha contribuito ad un rialzo dei costi della locazione e conseguentemente ad un aumento della popolazione alla ricerca di una casa a prezzi sostenibili. Per rispondere a profili diversificati, come quelli che caratterizzano la domanda di nuovi alloggi in locazione per le diverse popolazioni in area metropolitana, è necessario disporre di sistemi di gestione della risposta abitativa, di management di spazi condivisi e di mediazione dei conflitti. L'obiettivo è quello di intervenire su tutto il territorio della Città metropolitana di Bologna, con particolare attenzione alle aree nelle quali la condizione di fragilità abitativa è maggiormente presente.

Il Piano Strategico metropolitano di Bologna 2.0 (PSM) indica tra l'altro la necessità di integrare le politiche abitative con le politiche sociali, socio-sanitarie e sanitarie come presupposto fondamentale per conseguire lo sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano, anche incentivando soluzioni abitative innovative e a basso costo per una platea di beneficiari ampia.

Il tema dell’abitare metropolitano si inserisce, dunque, all’interno delle più ampie funzioni attribuite alla Città metropolitana di Bologna dalla Legge n. 56/2014 in materia di sviluppo sociale ed economico, le quali comportano, secondo quanto previsto all’art. 15 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna, la promozione e il coordinamento delle politiche sociali ed abitative nelle diverse parti del territorio, secondo principi di equità, con particolare riferimento alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi.

La strategia metropolitana di risposta all’insieme dei bisogni abitativi espressi dal mutato quadro di domanda sociale, si focalizza sull’incremento dell’offerta abitativa a canoni calmierati, in un’ottica di rafforzamento delle azioni da parte del settore pubblico atte a garantire una regolazione del mercato, finalizzata ad accrescerne efficienza ed efficacia allocativa, ma soprattutto la sostenibilità sociale. Tale strategia trova campo di azione e opportunità di finanziamento nell’ambito del Programma regionale “Patto per la casa”.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2115 del 13/12/2021 avente a oggetto: “Patto per la Casa Emilia Romagna – Avvio del Programma” la Regione promuove un programma con il duplice obiettivo, da un lato, di favorire l’immissione di nuovi alloggi sul mercato della locazione attraverso il riuso del patrimonio abitativo non utilizzato e, dall’altro, di incentivare la formazione di soggetti in grado di gestire la locazione di detti alloggi⁵, con fondi dedicati a piccoli interventi manutentivi ordinari o straordinari, spese legate alla stipula del contratto di locazione, oltre a garanzie del pagamento dei canoni da parte degli inquilini; successivamente, con Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 12/06/2023 avente a oggetto “Modifica del Regolamento Attuativo del “Patto per la Casa”, viene disposto che, per aderire al Programma, gli Enti Locali devono recepire il contenuto del Regolamento Regionale ed approvare i propri atti di adesione.

Il Programma “Patto per la Casa Emilia-Romagna”, rappresenta quindi una azione innovativa e integrativa a sostegno della locazione, finalizzata ad ampliare l’offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l’utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con una particolare attenzione verso la cosiddetta “fascia intermedia” composta da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno abitativo sul libero mercato, ma che, allo stesso tempo, non possono accedere all’edilizia residenziale pubblica, non possedendone i necessari requisiti; l’attivazione del Programma è inoltre un’occasione concreta per incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di soggetti gestori

⁵ Si richiama: a) l’art. 11 della L. n. 431/1998 “Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo” che prevede, tra le altre, la possibilità di utilizzo delle risorse per sostenere le iniziative intraprese dai Comuni e dalle Regioni anche attraverso la costituzione di agenzie o istituti per la locazione o fondi di garanzia, per favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canoni concordati; b) l’art. 38, comma 2, della L.R. n. 24/2001 “Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo” e s.m.i. che favorisce la promozione di iniziative di cui all’articolo 6, comma 1, lettera h) della medesima legge, il quale prevede che i Comuni provvedano “alla costituzione di agenzie per la locazione ovvero allo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione”.

(chiamati "Agenzie") in grado di gestire il patrimonio progressivamente messo a disposizione del Programma, sia sotto il profilo immobiliare, sia sotto quello sociale.

Per dare attuazione alla succitata strategia, si è avviato a fine 2023 un percorso metropolitano per condividere, con EE.LL, Associazioni proprietari e Sindacati inquilini, possibili linee di azione, unitamente a informative e punti all'ordine del giorno discussi nelle sedute del Tavolo di Concertazione per le Politiche Abitative, convocato e presieduto da Città metropolitana, provvedendo ad assicurare la più ampia condivisione possibile delle informazioni sul Programma e sulle linee di azione da promuovere a livello metropolitano.

Nel dicembre 2023⁶, a seguito dello scioglimento dell'Associazione Agenzia Metropolitana per l'Affitto (AMA) e della relativa liquidazione della stessa - con devoluzione delle risorse del patrimonio residuo costituito dal Fondo di Garanzia - sono state restituite alla Città metropolitana risorse pari € 638.826,00 da destinare a misure di sostegno alla locazione coerenti con la DGR 817/2012⁷. Con delibera n. 1519 del 08/07/2024 la Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna ha autorizzato la Città Metropolitana di Bologna ad utilizzare le economie derivanti dallo scioglimento di AMA (risorse regionali concesse⁸ a valere sul Fondo regionale per l'Emergenza abitativa⁹) in attuazione di quanto previsto dal "Patto per la Casa Emilia-Romagna"¹⁰, vincolandone l'impiego nell'ambito della Agenzia per la Locazione.

Nel corso del 2024 ha preso dunque avvio un percorso per la definizione della migliore allocazione delle risorse derivanti dallo scioglimento di AMA, con il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni in area metropolitana e dei sindacati degli inquilini e associazioni dei proprietari. Tale percorso ha portato ad individuare la necessità di dare vita - congiuntamente al Comune di Bologna - ad una Agenzia pubblica per la locazione e di destinare le suddette risorse alla nuova Agenzia in virtù della sua azione a servizio di tutta l'area metropolitana e nell'ambito del Programma Patto per la Casa Emilia-Romagna.

Nel corso del 2025 tali impegni hanno implicato, per Città metropolitana:

- con Deliberazione del Consiglio della Città metropolitana di Bologna n.1 del 29/01/2025, la costituzione della fondazione di partecipazione "Fondazione Abitare Bologna" -che ha quali soci fondatori il Comune di Bologna, la Città metropolitana di Bologna e l'ASP Città di Bologna- quale fondazione di partecipazione a totale controllo pubblico con finalità di interesse generale orientate alla promozione del diritto alla casa e alla risposta al bisogno abitativo nell'area metropolitana bolognese. Tale atto anticipa la individuazione della

⁶ Verbale conservato al PG n. 15175/2024.

⁷ DGR 817/2012 "Fondi per l'emergenza abitativa. assegnazione e concessione a favore delle province e dei comuni capoluoghi (Art. 12, L.R. 22/12/2011, n. 21 e Art. 11, l. 9/12/1998, n. 431)".

⁸ DGR n. 817 del 18/06/2012.

⁹ Istituito dall'articolo 12 della legge regionale 22/12/2011, n. 21.

¹⁰ DGR 960/2023 e in coerenza con l'art. 6, comma 1, lettera h) della Legge regionale n. 24/2001.

Fondazione quale soggetto gestore del Programma sul territorio metropolitano, assumendo la stessa il ruolo di “Agenzia per la locazione”¹¹;

- con Atto del Sindaco Metropolitano n. 132 del 31/07/2025 la approvazione dello Schema di “Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese finalizzato all’adesione al programma ‘Patto per la casa’ della Regione Emilia-Romagna ed alla relativa gestione in forma aggregata”¹², che ha consentito all’ufficio metropolitano U.O. Promozione e attuazione Politiche di welfare inclusione sociale e Abitare del Settore istruzione e sviluppo sociale di svolgere le attività istruttorie finalizzate all’elaborazione di uno schema condiviso di regolamento attuativo locale del Programma Patto per la Casa nel quadro di un complessivo percorso, condotto in forma aggregata, di adesione al Programma di intervento regionale Patto per la Casa Emilia-Romagna. L’Accordo prevede, altresì, che la Città metropolitana dia attuazione al predetto percorso di gestione in forma aggregata acquisendo il ruolo di ente capofila nell’ambito della gestione della fase attuativa del Programma; la Città metropolitana, pertanto, in qualità di ente capofila procederà al successivo affidamento, così come disposto nel presente provvedimento, alla Fondazione Abitare Bologna, con compiti di Agenzia per la locazione, quale gestore unico delle attività oggetto del Patto – nonché delle risorse per il sostegno all'affitto promosse dal “Programma di intervento Patto per la Casa Emilia-Romagna”, svolgendo altresì, sempre quale capofila, anche l’attività di vigilanza nei confronti dell'Agenzia.

I Comuni o le Unioni di Comuni (nel caso di conferimento delle funzioni sulle politiche abitative) che hanno ritenuto di condividere i principi ed i contenuti del Programma regionale e di quello declinato a livello metropolitano, hanno approvato e successivamente sottoscritto l’Accordo attuativo¹³ che, mediante lo strumento di collaborazione¹⁴ dell’avvalimento degli uffici della Città

¹¹ Come rilevato anche nella Relazione allegata alla citata Delibera di costituzione 1/2025, la Fondazione nel suo ruolo di Agenzia per l'affitto “è lo strumento funzionale a intercettare una parte degli alloggi, pubblici, parapubblici e privati, oggi sfitti, sottoutilizzati o ad uso turistico, per localarli a canoni sostenibili a soggetti e famiglie con specifiche fragilità economiche e sociali (dunque a forte rischio di marginalizzazione) a fronte di significativi incentivi pubblici diretti ai locatori privati (contributi, garanzie, ecc.), e a vantaggi gestionali”.

¹² nell’ambito della “Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese” approvata dal Consiglio metropolitano con delibera n. 21 del 18/05/2022, che individua, fra gli ambiti di collaborazione, le politiche dell’abitare nonché in modo conforme rispetto alle modalità contemplate al punto 4 del Regolamento Regionale di cui alla DGR 960/23: “E’ sempre auspicabile che gli Enti Locali ricerchino, nella individuazione delle Agenzie, ogni forma di aggregazione territoriale al fine di giungere ad adeguate economie di scala, per una più efficace gestione del patrimonio disponibile e per un più efficiente utilizzo delle risorse, anche con riferimento al contenimento dei costi di gestione complessivi e della complessiva efficacia delle attività affidate alle Agenzie”.

¹³ Sono firmatari dell’Accordo attuativo finalizzato all’adesione al programma ed alla relativa gestione in forma aggregata i comuni di: Anzola, Bologna, Budrio, Calderara, Casalecchio di Reno, Castenaso, Crevalcore, Molinella, Monte San Pietro, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, Sant’Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa nonché l’Unione dei Comuni dell’Appennino bolognese e Comune di Alto Reno Terme, l’Unione dei Comuni Savena-Idice, l’Unione Reno Galliera e l’Unione Terre di Pianura.

¹⁴ tra quelli previsti dal combinato disposto degli artt. 19 e 20 dello Statuto di Città Metropolitana.

metropolitana, ha consentito lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate alla elaborazione degli schemi di documenti necessari per la successiva adesione e gestione del citato programma regionale, e per l'attivazione, mediante la presente deliberazione, dell'ulteriore strumento di collaborazione costituito dalla delega di funzioni.

Conseguentemente, in ragione dell'opportunità di gestire il Patto per la casa e le sue risorse a livello metropolitano, per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, con successivo e separato atto i Comuni o Unioni sottoscrittori l'Accordo hanno approvato nelle opportune sedi¹⁵ lo schema condiviso di regolamento attuativo locale del Programma¹⁶, elaborato in esecuzione dell'Accordo attuativo in oggetto, nonché individuato la stessa Città metropolitana quale ente capofila nell'ambito della gestione della fase attuativa del Programma, approvando contestualmente lo schema di convenzione che disciplina l'esercizio della delega alla Città metropolitana di Bologna.

L'articolo 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, TUEL, al comma 1, prevede che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli Enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Le convenzioni possono prevedere anche l'avvalimento di ufficio al quale affidare l'esercizio di funzioni pubbliche in luogo degli Enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli Enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

La legge 56/2014, istitutiva della Città metropolitana di Bologna, indirizza il nuovo Ente a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza. In particolare il comma 11 dell'articolo 1 della legge prevede che gli Statuti delle Città metropolitane individuino modalità di avvalimento ovvero di delega per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei Comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

¹⁵ In particolare le Unioni ed i Comuni che hanno approvato lo schema di convenzione sono: Comune di San Lazzaro di Savena - PG 2026 / 49240 del 09/07/2026 - Deliberazione del Consiglio n. 22 del 30/06/2026; Comune di Budrio - PG 2026 / 55249 del 06/08/2026 - Deliberazione del Consiglio n. 45 del 28/07/2026; Unione dei Comuni Savena-Idice - PG 2026 / 55044 del 05/08/2026 - Deliberazione del Consiglio n. 17 del 29/07/2026; Comune di Crevalcore Deliberazione del Consiglio n. 35 del 30/07/2026 acquisita agli atti del Fascicolo con PG 2026/ 59843 del 03/09/2026; Comune di Pianoro - PG 2026 / 60617 del 08/09/2026 - Deliberazione del Consiglio n. 37 del 29/07/2026.

¹⁶ "Regolamento Attuativo Locale del Programma "Patto Per La Casa" della Regione Emilia-Romagna", Allegato A della presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Conseguentemente, l'articolo 19 dello Statuto della Città metropolitana ha previsto che se, uno o più Unioni o Comuni intendano conferire funzioni alla Città metropolitana, il Consiglio metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, può assumerne l'esercizio.

All'attuazione della deliberazione consiliare di attribuzione di funzioni si provvede mediante convenzione tra la Città metropolitana e i Comuni o le Unioni di Comuni interessati. La convenzione precisa, tra l'altro, la durata del conferimento delle funzioni e le forme di esercizio delle attività di coordinamento e vigilanza di competenza della Città metropolitana.

Il Piano strategico della Città metropolitana di Bologna prevede, al Capitolo 3, I, C, un'ampia visione circa la necessità di consolidare, sviluppare e ampliare le forme di collaborazione fra enti locali dell'area metropolitana bolognese.

La Convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali ¹⁷ prevede, agli articoli 1 comma 1, 2 comma 5 e 3 comma 1 secondo periodo, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, la possibilità che Comuni e/o Unioni possano disciplinare anche conferimenti di funzioni amministrative alla Città metropolitana.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, l'articolo 16 del Regolamento di organizzazione della Città metropolitana prevede le forme organizzative attraverso cui la Città metropolitana, i Comuni, le loro Unioni ed altri soggetti pubblici possano disciplinare la gestione in comune di servizi e funzioni o la realizzazione di opere di comune interesse: l'Ufficio comune metropolitano, l'utilizzo di uffici dell'Ente e altre forme di collaborazione e cooperazione; al comma 5 prevede, in caso di delega da parte delle Unioni o dei Comuni, con individuazione dalle parti come capofila, la possibilità di svolgere le funzioni amministrative conferite mediante uffici della Città metropolitana sulla base di apposita convenzione o accordo attuativo.

Premessa la funzione federativa dell'ente statutariamente prevista, il Consiglio metropolitano, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, ritiene complessivamente vantaggioso in termini di economicità, efficacia ed efficienza nell'ambito di una valutazione sistemica e federale rispetto degli Enti locali dell'area metropolitana, che la Città metropolitana assuma la funzione di gestione in forma aggregata della fase attuativa del Programma di intervento 'Patto per la Casa Emilia-Romagna' – da svolgersi mediante successivo affidamento, secondo apposita convenzione alla Fondazione Abitare Bologna, con compiti di Agenzia per la locazione, quale gestore unico delle attività oggetto del Patto – nonché delle risorse per il sostegno all'affitto promosse dal "Programma di intervento Patto per la Casa Emilia-Romagna".

¹⁷ Approvata con delibera consiliare n. 21 del 18 maggio 2022.

In ottemperanza all'art. 19 dello Statuto della Città metropolitana, del contenuto della presente deliberazione e della convenzione attuativa è stata data preventiva informazione alla Conferenza metropolitana (comma 5)¹⁸ nonché è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza Metropolitana sull'accettazione della delega di funzioni¹⁹. Il Consiglio metropolitano ne assume, pertanto, con questo provvedimento, l'esercizio (comma 2)²⁰ ed approva (comma 4)²¹ a tal fine l'allegato B della presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale denominato: "Schema di Convenzione fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la gestione in forma aggregata del Programma Patto per la casa Emilia-Romagna" che disciplina l'esercizio della delega alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di ente capofila, delle funzioni inerenti l'attuazione, in forma aggregata del programma metropolitano Patto per la Casa.

In forza di quanto sopra premesso, la Città metropolitana di Bologna persegue il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività a sostegno all'affitto promosse dal "Programma di intervento Patto per la Casa Emilia-Romagna" mediante l'esercizio della delega della funzione di gestione dello stesso a livello metropolitano, assicurando e garantendo le seguenti attività:

- attuazione del percorso di gestione in forma aggregata del Programma di intervento Patto per la Casa Emilia-Romagna, così come indicato nell'art. 1, comma 3 dell'Accordo Attuativo sopra richiamato, condiviso con le parti sottoscrittrici;
- affidamento, secondo apposita convenzione condivisa con la Regione, dei servizi per la locazione a "Fondazione Abitare Bologna", con compiti di Agenzia per la locazione, quale gestore unico delle attività oggetto del Programma;
- trasferimento delle risorse per il sostegno all'affitto promosse dal "Programma Patto per la Casa Emilia-Romagna" alla "Fondazione Abitare Bologna";
- attività di vigilanza nei confronti della Fondazione Abitare Bologna;
- nel caso in cui subentrino modifiche al Regolamento attuativo del Programma regionale "Patto per la Casa", adeguamento od aggiornamento dei sopra citati documenti con le variazioni introdotte da apposita D.G.R.;
- attività di raccordo sia con Regione Emilia-Romagna - Area Politiche per l'Abitare che con gli EE.LL aderenti e con Fondazione Abitare Bologna;
- attività connesse a privacy, attività contabile e controllo finanziario (responsabilità del trattamento dei dati personali, trasferimento risorse ad Agenzia, monitoraggio della rendicontazione

¹⁸ Informazione presentata nella seduta della Conferenza Metropolitana del 13/03/2026 ID PROP 1190/26 del 03/03/26.

¹⁹ Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 7 del 11/09/2026.

²⁰ Art.19 c.2 Statuto Città metropolitana di bologna: "Qualora Comuni o Unioni intendano conferire funzioni alla Città metropolitana, il Consiglio metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, può assumerne l'esercizio".

²¹ Art.19 c.4 All'attuazione della deliberazione consiliare di attribuzione di funzioni si provvede mediante convenzione tra la Città metropolitana e i Comuni o le Unioni di Comuni interessati. La convenzione precisa, tra l'altro, la durata del conferimento delle funzioni e le forme di esercizio delle attività di coordinamento e vigilanza di competenza della Città metropolitana.

a Regione, ecc.).

Sulla base di quanto previsto dall'impianto normativo ed amministrativo richiamato in premessa si dà atto che:

- la delega di funzione opera a tempo determinato (per otto anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, come previsto all'art. 8 dello schema di convenzione allegato) e l'Unione o il Comune, in qualità di Ente titolare della funzione, mantiene la vigilanza e il controllo, fatto salvo quanto previsto all'art. 6 dello schema di convenzione, rubricato "Controllo vigilanza e rendicontazione";
- la modalità di svolgimento della delega è disciplinata dallo schema di convenzione ed in particolare: il modello organizzativo per lo svolgimento della funzione (art. 3), le modalità di vigilanza e controllo dell'esercizio della delega (art. 6) e i casi di recesso (art. 8);
- l'adesione di altri Enti locali dell'area metropolitana bolognese interessati può avvenire anche in tempi successivi entro i termini di vigenza della Convenzione in oggetto;
- la convenzione prevede che le funzioni delegate siano svolte dalla Città metropolitana di Bologna per il tramite dell'U.O. metropolitano Promozione e Attuazione Politiche di Welfare Inclusione Sociale e Abitare del Settore Istruzione e Sviluppo Sociale nell'ambito della funzione di promozione e coordinamento delle politiche abitative a livello metropolitano.

Così come disposto dal Regolamento Attuativo del "Patto per la Casa Emilia-Romagna"²² si approva dunque l'adesione di Città metropolitana di Bologna al Programma denominato "Patto per la Casa" della Regione Emilia-Romagna - quale Ente capofila ed in ragione della specifica citata delega - nonché si approvano le disposizioni attuative locali del Regolamento Regionale - acquisita valutazione di congruità da parte della struttura regionale competente²³ e condivisione con le associazioni dei proprietari e i sindacati degli inquilini²⁴ - così come rappresentate nell'allegato A della presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato: "Regolamento Attuativo Locale del Programma "Patto Per La Casa" della Regione Emilia-Romagna" con il quale si definiscono i requisiti e le modalità di gestione del programma a livello metropolitano.

²² DGR 960/23. Nell'ambito del Programma, "gli Enti Locali (Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitana) sono i soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione operativa del Programma" e il rapporto tra Agenzia ed Ente Locale deve essere sempre regolato da specifica convenzione. L'Ente Locale mantiene la titolarità delle attività di verifica, controllo e vigilanza sull'operato dell'Agenzia.

²³ Vista la comunicazione della Regione Emilia-Romagna, pervenuta tramite pec al prot. gen. n. 43743 del 18.06.2026, con la quale ha confermato la coerenza dei documenti con le finalità generali del Programma e del Regolamento Regionale del "Patto per la Casa", in applicazione di quanto indicato al punto 8 del Regolamento attuativo regionale.

²⁴ I contenuti dei documenti necessari per l'adesione al Programma regionale sono stati condivisi con le associazioni dei proprietari e i sindacati inquilini, così come previsto dal Regolamento attuativo regionale. Il documento di Resoconto dell'incontro è acquisito agli atti con PG n.41240 del 10.06.2026.

Considerato che tra le scelte strategiche metropolitane per l’abitare è ricompresa la costituzione della Fondazione Abitare Bologna la quale, nell’ambito del “Patto per la Casa” regionale, si configura quale strumento operativo per gestire in maniera rinnovata il welfare abitativo a livello metropolitano, per attuare sperimentazioni e nuove linee di intervento in tema di canone concordato²⁵; Città metropolitana intende, in qualità di socio fondatore promotore, valorizzare e sostenere lo sviluppo della Fondazione nella fase iniziale di consolidamento delle attività statutarie.

Fondazione Abitare Bologna²⁶ è un’istituzione di diritto privato in controllo pubblico - i cui soci finanziatori attualmente sono soggetti pubblici o a trazione pubblica - senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale nell’ambito delle politiche abitative.

Lo scopo della Fondazione è quello di promuovere interventi abitativi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza delle famiglie e dei singoli, promuovendone l’autonomia.

La Fondazione si propone quindi come un soggetto idoneo a svolgere tutte quelle attività che direttamente o indirettamente si ritengano utili ed efficaci al perseguimento degli interessi generali di cui sopra.

Pertanto, la fase attuativa del Programma Patto per la Casa metropolitano verrà gestita tramite la sottoscrizione di un atto convenzionale tra Città metropolitana di Bologna e Fondazione Abitare Bologna, già individuata da questo organo con DEL 1/2025, quale ‘Agenzia’ e soggetto unico gestore del Programma sul territorio metropolitano, assumendo la stessa il ruolo di “Agenzia per la locazione” per dare attuazione al Regolamento attuativo metropolitano del “Patto per la Casa”.

Fondazione Abitare Bologna, in qualità di soggetto gestore della fase attuativa del Patto per la Casa metropolitano, dovrà intercettare una parte degli alloggi, pubblici, para-pubblici e privati, oggi sfitti, sottoutilizzati o destinati ad uso turistico, per locarli a canoni sostenibili a soggetti e famiglie con specifiche fragilità economiche e sociali, a fronte di significativi incentivi pubblici diretti ai locatori privati (contributi, garanzie, etc) e di vantaggi gestionali. Il beneficiario finale di questa misura è quindi il “nucleo fragile” in cerca di un’abitazione in locazione a canoni sostenibili in area metropolitana.

²⁵ Tra gli scopi della Fondazione descritti all’art. 2 dello Statuto vi è anche quello di “promuovere, agevolare e coordinare, anche in concorso con i soggetti pubblici e privati del territorio bolognese, l’espletamento di servizi finalizzati ad affrontare i bisogni abitativi e ad incrementare la dotazione di alloggi per l’affitto a canone sostenibile”.

²⁶ La Fondazione nasce con atto costitutivo e atto di dotazione del 12.2.2025 repertorio n. 65368, raccolta n. 33218, registrato in data 13.2.2025 con il n. 6874 a ministero notaio in Bologna Rita Merone, composta dai seguenti soci fondatori: il Comune di Bologna, la Città Metropolitana di Bologna, l’Azienda pubblica di Servizi alla persona ASP Città di Bologna. La Fondazione è stata iscritta al registro regionale delle persone giuridiche il 17 marzo 2025 (n. registro regionale 1334, atto del Dirigente n.5183 del 17.03.2025).

Nel ruolo di Agenzia per la Locazione, la Fondazione realizzerà azioni diversificate, finalizzate in primo luogo a favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi in locazione orientati al canone concordato (L. 431/98), offrendo:

- a. garanzie alla proprietà contro il rischio di morosità del conduttore;
- b. contributi agli inquilini a sostegno del pagamento del canone di locazione;
- c. servizi a supporto della locazione (predisposizione e stipula dei contratti, consulenza legale, accompagnamento all'abitare, gestione sociale di comunità di abitanti etc).

La gestione da parte dell'Agenzia degli alloggi a disposizione avverrà nelle modalità B e C individuate dalla DGR 960/23, ovvero:

MODALITA' B, in via principale: l'Agenzia si assume un ruolo di supporto ed intermediazione tra proprietario e utilizzatore, fornendo specifici livelli di servizio e garanzie, opportunamente indicati nell'atto convenzionale;

MODALITA' C, in via residuale: l'Agenzia cura direttamente il rapporto con il proprietario che le offre l'alloggio e attraverso un secondo rapporto offre il bene all'utilizzatore fornendo specifici livelli di servizio e garanzie, opportunamente indicati nell'atto convenzionale.

Per la gestione del servizio è riconosciuto alla Agenzia un rimborso spese una tantum pari ad euro 200 per ogni contratto stipulato ed un contributo per lo svolgimento delle attività: per la MODALITÀ B pari ad euro 25 €/mese e per la MODALITÀ C pari ad euro 30 €/mese²⁷.

La durata della convenzione, come richiesto dal Regolamento regionale, deve essere congrua rispetto all'attuazione del Programma, ed è pertanto prevista di anni 7, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa e prorogabile dopo la scadenza con il consenso delle parti, qualora il Programma regionale risulti ancora attivo. In ogni caso la convenzione terminerà quando si esauriranno gli effetti e le risorse del suddetto Programma Regionale "Patto per la casa Emilia-Romagna"²⁸.

Nell'atto convenzionale Città metropolitana, con riferimento alle finalità del Programma regionale si impegna a:

- a. mettere a disposizione all'Agenzia le risorse economiche a disposizione, e, segnatamente:

*In fase di avvio del Programma locale verranno impiegate le risorse economiche derivanti dallo scioglimento della previgente Agenzia Metropolitana per l'Affitto (AMA), in disponibilità a Città metropolitana, e da questa trasferite con successivi provvedimenti alla Fondazione Abitare Bologna, così come già previsto dalla Delibera di Consiglio Metropolitan n.1/2025, dando mandato alla Dirigente del Settore Istruzione e sviluppo sociale di procedere successivamente alla stipula dell'atto

²⁷ Tali valori sono riferiti a ogni contratto sottoscritto e sono definiti dal Regolamento regionale allegato alla DGR 960/2023.

²⁸ Alla scadenza della Convenzione le eventuali risorse non spese dovranno essere restituite a Città metropolitana.

convenzionale con le procedure amministrative necessarie al trasferimento delle risorse. Il trasferimento delle risorse avverrà per tranches, erogate in base alla certificazione da parte della Fondazione Abitare Bologna di avere utilizzato almeno il 60% delle risorse erogate con la tranche precedente ed il 100% di quelle erogate con tranches precedenti. L'importo di ciascuna tranche è determinato in 60.000 euro. Ad avvio attività Città metropolitana trasferirà le risorse anticipatamente con una prima tranche di importo pari a 80.000 euro²⁹;

Si precisa che l'importo di € 638.826,00 costituisce quota in avanzo vincolato³⁰. Tali risorse saranno trasferite secondo tranches nell'ambito della Convenzione con Fondazione Abitare al fine di attuare gli interventi. A tal proposito con determina dirigenziale n. 505/2026, sono stati prelevati € 80.000,00 a valere sul capitolo 106241 "Trasferimenti a fondazione Abitare CDC 133" del bilancio di previsione 2026-2028 e saranno previsti ulteriori € 80.000,00 nello stesso capitolo sul Bilancio di previsione 2027/2029 in corso di approvazione. Dato atto che la stipula della Convenzione con la Fondazione Abitare è subordinata alle tempistiche d'istruttoria e che non è possibile garantire la sottoscrizione entro l'esercizio 2026, si precisa che gli importi attualmente previsti a bilancio si riferiscono esclusivamente alla prima tranche del trasferimento; qualora il perfezionamento dell'atto intervenga nel corso del 2026, si provvederà alle opportune variazioni del bilancio di previsione 2027/2028 al fine di riparametrare la seconda tranche nell'importo di € 60.000,00.

*Esaurite tali risorse il Programma "Patto per la Casa" metropolitano usufruirà di risorse regionali che saranno concesse a Città metropolitana nelle modalità previste dalla Determina Dirigenziale n.3031 del 13.02.2026 dell'Area Politiche per l'Abitare della Regione Emilia-Romagna. A seguito della concessione dei contributi regionali (tranches) si provvederà all'accertamento e impegno dell'importo del finanziamento, previo adeguamento dei documenti di programmazione contabile dell'Ente (variazioni di bilancio in parte entrata e in parte spesa) con successivo trasferimento a Fondazione Abitare Bologna delle risorse finanziarie provenienti dal Programma regionale;

b. controllare il corretto utilizzo delle risorse da parte dell'Agenzia ed esercitare con continuità l'attività di verifica, controllo e vigilanza sull'operato, ai fini della corretta attuazione del Programma, nel rispetto delle sue finalità e delle modalità di cui al Regolamento Locale e regionale;

c. in qualità di ente capofila per la gestione in forma aggregata della fase attuativa del Programma, svolgere attività di raccordo sia con Regione Emilia-Romagna - Area Politiche per l'Abitare che con gli Enti locali aderenti (Comuni/Unioni, ove conferito) e con Fondazione Abitare Bologna: in particolare provvede alla trasmissione, con cadenza periodica, delle informazioni e dei dati relativi

²⁹ Vedasi nota n.2.

³⁰ Avanzo vincolato così composto: R.2024 133 E 202302 876/2024

all'attuazione del Programma, nonché alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, anche al fine di richiedere le tranche di contributo di cui all'art. 8 del Regolamento attuativo regionale.

Considerato dunque necessario disciplinare tramite apposita convenzione tra le parti le modalità per la gestione del programma a livello metropolitano e quelle di concessione dei contributi e dei rimborsi spese, con separato e successivo atto, la Dirigente del Settore Istruzione e sviluppo sociale, tenuto conto delle succitate linee di azione da sviluppare per addivenire alla convenzione e sulla base degli indirizzi consiliari sopra determinati, provvederà all'approvazione e sottoscrizione del testo dell'atto convenzionale³¹, in nome e per conto di Città metropolitana, in qualità di ente capofila.

Alla luce di tutto quanto sopra considerato e tenuto conto dei documenti allegati parte integrante e in atti alla presente deliberazione, la Città metropolitana aderisce al Programma regionale Patto per la Casa, nell'ambito del percorso metropolitano omogeneo e valido per tutti i Comuni/Unioni aderenti, individuando Fondazione Abitare Bologna quale soggetto gestore del Programma sul territorio metropolitano, in qualità di "Agenzia per la locazione" ed assumendo l'esercizio della delega di funzioni da parte delle Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la gestione in forma aggregata del Programma locale "Patto per la casa Emilia-Romagna".

Al fine di dare seguito alla fase attuativa del Programma locale dà mandato alla Dirigente del Settore Istruzione e sviluppo sociale, secondo quanto sopra indicato in relazione agli indirizzi ed elementi essenziali da garantire nella gestione del Programma a livello metropolitano, di provvedere, con separato e successivo atto, all'approvazione del testo dell'atto convenzionale e alla sottoscrizione dell'atto stesso, in nome e per conto di Città metropolitana, con facoltà di inserire le precisazioni e integrazioni che si rendessero necessarie o utili a definirlo in tutti i suoi aspetti, fatta salva la sostanza del negozio, così come risulta configurata nel presente atto. La Dirigente del Settore Istruzione e sviluppo sociale provvederà inoltre a tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione della convenzione; potrà inoltre procedere alla adozione di eventuali atti gestionali conseguenti alla presente deliberazione.

In conformità alla DGR n. 960/2023 e al Regolamento Attuativo del "Patto per la Casa", gli uffici del Settore istruzione e sviluppo sociale trasmettano la presente deliberazione, quale formale adesione della Città metropolitana di Bologna al Programma regionale denominato "Patto per la Casa Emilia-Romagna", alla Regione Emilia-Romagna - Settore Governo e Qualità del Territorio - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Politiche per l'Abitare.

Nel rispetto di quanto definito negli schemi convenzionali tra Città metropolitana e Comuni/Unioni,

³¹ Convenzione tra Città metropolitana di Bologna e Fondazione Abitare Bologna avente per oggetto l'affidamento alla stessa del ruolo di "Agenzia" per l'attuazione del "Patto per la casa" di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 960 del 12/06/2023.

gli uffici del Settore istruzione e sviluppo sociale daranno comunicazione, in ordine all'approvazione del presente atto, alle Unioni e Comuni dell'area metropolitana bolognese che hanno deliberato la specifica delega all'esercizio della funzione di gestione, in forma aggregata, della fase attuativa del citato Programma.

Infine gli uffici del Settore istruzione e sviluppo sociale trasmetteranno la presente deliberazione alle Associazioni dei proprietari e ai sindacati degli inquilini firmatari l'Accordo Territoriale in materia di locazione concordata (Legge 431/98 art. 2 comma 3).

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana³² prevede all'articolo 27³³, commi 1, 2 e 3 le attribuzioni del Consiglio metropolitano, tra cui rientra l'adozione del presente atto.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs. n. 267/2000, e s.m.i., al fine di procedere con urgenza alla adesione al Patto per la Casa regionale, consentendo una tempestiva operatività di tale misura in grado di ridurre la tensione abitativa in area metropolitana.

La presente deliberazione comporta riflessi indiretti sulla situazione finanziaria dell'Ente come indicato nel dispositivo alla lett. d) relativamente al trasferimento all'Agenzia individuata "Fondazione Abitare Bologna" -per la gestione delle attività connesse alle finalità di cui al Patto - delle risorse economiche derivanti dallo scioglimento della previgente Agenzia Metropolitana per l'Affitto (AMA), corrispondenti ad € 638.826,00, in ragione di quanto già deliberato da questo organo con atto n.1 del 29/01/2025 come specificato anche in motivazione.

Pareri

Si sono espresse favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, la Dirigente PALTRINIERI FABRIZIA del SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE in relazione alla regolarità

³² Statuto approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

³³ L'articolo 27, comma 2, dello Statuto prevede che: "Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:[...] a) *deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi* ed i) *esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo statuto*, con riferimento a quanto previsto all'art. 19 comma 2 dello Statuto stesso che recita: "*Qualora Comuni o Unioni intendano conferire funzioni alla Città metropolitana, il Consiglio metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, può assumerne l'esercizio. A tale scopo il Consiglio metropolitano può elaborare una proposta organica.*"

tecnica e la Dirigente dell'Area Risorse programmazione e organizzazione, BARBIERI ANNA, in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dalla Consigliera delegata Sara Accorsi competente per materia.

Sentite le competenti Commissioni consiliari I e II nella seduta congiunta del 23/09/2026.

Allegati

Allegato A

REGOLAMENTO ATTUATIVO LOCALE DEL PROGRAMMA "PATTO PER LA CASA" DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA".

Allegato B

SCHEMA DI CONVENZIONE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER LA GESTIONE IN FORMA AGGREGATA DEL PROGRAMMA "PATTO PER LA CASA EMILIA-ROMAGNA".

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Messa ai voti dalla Consigliera metropolitana ACCORSI SARA, la presente deliberazione è approvata con voti favorevoli n. 12 (Lepore Matteo, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Celli Davide, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Larghetti Simona, Panieri Marco, De Martino Maria Luigia, Barbieri Gessica, Montanari Matteo), contrari n. 3 (Bertoni Angela, Carapia Simone, Vacchi Nicolas) e astenuti n. 0, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico, ad eccezione del voto di Panieri Marco, che è stato espresso verbalmente come voto favorevole, a causa di dichiarati difetti di funzionamento dell'applicativo per l'utilizzo della piattaforma.

Il Consiglio metropolitano, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 12 (Lepore Matteo, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Celli Davide, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Larghetti Simona, Panieri Marco, De Martino Maria Luigia, Barbieri Gessica, Montanari Matteo), contrari n. 3 (Bertoni Angela, Carapia Simone, Vacchi Nicolas) e astenuti n. 0, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico, ad eccezione del voto di Panieri Marco, che è stato espresso verbalmente come voto favorevole, a causa di dichiarati difetti di funzionamento dell'applicativo per l'utilizzo della piattaforma,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 23/09/2026

LA VICESEGRETERIA ³⁴

Francesca Monari

LA CONSIGLIERA METROPOLITANA ³⁴

Sara Accorsi

II SINDACO METROPOLITANO ³⁴

Matteo Lepore

³⁴ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).